

23 NOV. 1980



Il collegamento con la Snia resta un problema aperto

Si attende la illuminazione per alcune zone della Falchera

I lavori per la costruzione della fognatura e per la pavimentazione delle vie private Bormida, Isonzo e Tanaro, protrattisi per molti mesi, sono stati finalmente portati a termine, dopo i ripetuti inviti rivolti alle autorità cittadine anche da questo giornale. Ora ci si augura che a breve scadenza sia provveduto anche alla illuminazione

pubblica trattandosi di una zona che, giorno per giorno, va arricchendosi di nuove costruzioni.

Ormai Falchera, da questo lato, è divisa dal rione Snia solamente dalla strada ferrata della linea Torino-Milano. Non sarebbe giunto il momento di studiare la progettazione di un cavalcavia o di un sottopassaggio che mentre collega i due rioni, diverrebbe una importante arteria per il quartiere Falchera, le autostrade e le adiacenti zone? I cittadini della circoscrizione interessata ed anche quelli di transito sperano che gli assessori Paonni e l'ing. Porcellana esaminino questa possibilità

TEATRO STABILE — Martedì sera 11 novembre, la compagnia del teatro stabile di Torino ha offerto uno spettacolo alla popolazione di Falchera, sistemando l'ampio tendone sulla piazzetta del mercato. E' stato presentato il Savonarola di M. Properi al quale hanno assistito circa cento spettatori, prevalentemente giovani. Alla fine è stato aperto un dibattito.

CONSIGLIO PASTORALE — Il Consiglio parrocchiale di Falchera ha ora un volto e fra poco comincerà la sua attività ufficiale. Lo compongono 30 elementi fra religiosi e laici, tutti convinti della responsabilità loro affidata; l'insediamento ufficiale avverrà il 28 novembre alle ore 20,30. Alla cerimonia sarà presente il vescovo ausiliare mons. Maritano.

Come prima attività si tenderà a diffondere questi concetti fondamentali, e cioè:

— la chiesa non è l'edifi-

cio sacro ma la riunione di tutto il popolo di Dio;

— il sacerdote non è ordinato a proprio vantaggio, ma a servizio del popolo: trasmette la dottrina, anima il culto, educa alla carità;

— ciascun consigliere laico è fermamente disposto a servire la comunità ecclesiale con il clero ed i religiosi perché la Chiesa cresca nell'ascolto della parola, nella celebrazione eucaristica, nella vita di carità.

Ecco i nominativi in ordine alfabetico:

Badini Arnaldo e Gilberto, Bonicatto Luigi, Boscolo Alfredo, Ceccato Mario, Ciarcia Domenico, Del Treppo Andrea, De Caro Vincenzo, Forasacco Almerigo, Ferro Giovanni, Frattin Quinto, Garrone Giuseppe, Gallarato Angela, Maiocchi Renata, Pagnini Rosario, Panzone Giovanni, Prandi Giuseppe, Romano Fedele, Rossignoli Ugo, Salerno Aurora, Savio Alfi, Toffetti Maria, Torazza Giuseppe, Vazzoler Gino, la madre superiora e la suora dell'oratorio, nonché il vice parroco ed il Parroco Don Cagliero che è il presidente di diritto.